



Elvis e il Papa

Ennealogia dei colori#Capitolo Bianco

Di Emanuele Aldrovandi Con Luca Cattani, Marco Maccieri, Giovanni Rossi Regia Marco Maccieri e Mario D'Avino

Riprese e Animazioni video Tommaso Ronda Costumi Nuvia Valestri Scene Serena Zuffo Responsabile di produzione Giulia Anghinoni Produzione Centro Teatrale MaMiMò

Genere - prosa

Durata spettacolo - 1 h 15'

Link al video integrale : http://vimeo.com/91845229

Associazione Centro Teatrale MaMiMò

Sede legale: via B. Corti, 8 - 42019 Scandiano (RE) C.F. 91118850352 - P.IVA 02163070358 **Teatro Piccolo Orologio** (sede operativa) via J.E. Massenet, 23 - 42124 Reggio Emilia cell. 320 1495611, tel/fax 0522 383178



La genesi dello spettacolo

Il teatro è azione. Nel teatro contemporaneo spesso è la *parola* ad agire. E' quindi il teatro dei significati e dei concetti, non solo delle storie vissute dai personaggi. Ma nella pratica cosa significa? *Elvis e il Papa* nasce all'interno di un percorso di studio sui dialoghi filosofici (tra cui quelli platonici) che la compagnia porta avanti da diversi anni con un metodo di lavoro che Marco Maccieri – direttore artistico – ha sviluppato formandosi col maestro Anatolij Vasiliev.

Proposta aggiuntiva

Elvis e il Papa può essere abbinato ad un **laboratorio di scrittura drammaturgica (4+4 ore)** destinato a studenti delle scuole superiori, tenuto da Emanuele Aldrovandi, oppure a **Genesi di uno spettacolo** in cui gli attori incontrano i ragazzi in un mini laboratorio di preparazione alla visione dello spettacolo stesso.

Sinossi e note

La storia è semplice: è finito il mondo, le anime dei morti stanno per affrontare il giudizio universale ed Elvis Presley scopre di essere accusato di empietà, di essersi sostituito a Dio nel cuore degli uomini della sua epoca ma, non conoscendo il significato di "sacro" e "empio", non ha idea di come fare a difendersi. Mentre aspetta di presentarsi al cospetto di Dio incontra il Papa e lo interroga su questo tema, desideroso di arrivare a una risposta che lo potrà aiutare a salvarsi.

Questo intreccio permette ai personaggi di affrontarsi in un duello di intelligenze per arrivare a scoprire insieme cosa è rimasto di sacro nella vita contemporanea, cosa ancora vive nella coscienza degli uomini quando sentono la parola *sacro*.



Il materiale di partenza è composto principalmente dall'*Eutifrone* di Platone, che è stato completamente riscritto trasformando il personaggio di Socrate in Elvis Presley, e da alcuni dibattiti contemporanei, come ad esempio lo scambio epistolare che si svolse nel 2013 su *Repubblica* tra Papa Francesco ed Eugenio Scalfari.

Il pubblico si trova catapultato in un limbo in cui assieme agli attori verrà vorticosamente risucchiato dalla necessità di definire una volta per tutte cosa significhi il bene e cosa il male, altrimenti Elvis verrà dannato per l'eternità. E se Elvis rappresenta l'arte, il successo, il piacere e il mito di essere al di sopra degli altri uomini, temi molto attuali al momento, allora bisogna definire se effettivamente riconosciamo di agire quotidianamente ispirati da questa nuova divinità. Cosa ci spinge ad agire? Quale divinità? Quali leggi? In quali leggi crediamo? In quelle divine? In quelle dello stato? In quelle della famiglia? In quelle del buon senso?

Attraverso una dinamica scenica vivace e non priva di colpi di scena – in cui si scoprirà che non tutti i personaggi sono chi dicono di essere – gli attori e il pubblico si interrogano, in una cornice pop di fumo bianco e colpi di chitarra, su cosa sia "sacro" per noi oggi.

Drammaturgia

Elvis e il Papa – Ennealogia dei colori#Bianco, fa parte dell'Ennealogia dei colori, una raccolta che Emanuele Aldrovandi ha iniziato a scrivere nel 2013: nove testi teatrali pensati a partire da nove colori, i tre primari, i tre secondari, il bianco, il nero e il rosa. Finora ne sono stati ultimati tre capitoli, fra cui il Nero, Homicide House, testo vincitore del Premio Tondelli 2013 a anch'esso prodotto da MaMiMò a fine 2014, e il Rosa, Farfalle.

Prima Nazionale

Teatro Piccolo Orologio, 4, 5, 6, 11, 12, 13 aprile 2014



Biografia di Marco Maccieri

Marco Maccieri è il direttore artistico nonché uno dei fondatori del Centro Teatrale MaMiMò e del Teatro Piccolo Orologio. Nato a Reggio Emilia nel 1977, si diploma nel 2004 come attore presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Nel suo percorso professionale in qualità di attore lavora con artisti quali Massimo Navone, Luca Ronconi, Massimo Popolizio, Maurizio Schmidt, Marco Plini, Daniele Abbado, Gabriele Vacis, Antonio Fava, Maria Consagra, Dominique Pitoiset, Anatolij Vasiliev.

Dal 1999 si adopera per diffondere la cultura teatrale e nel 2004 fonda il Centro Teatrale MaMiMò nella città di Reggio Emilia, ove si occupa anche di regia, drammaturgia ed insegnamento, dirigendo spettacoli tra cui "Il mercante di Venezia" di W. Shakespeare, "L'altra faccia della medaglia: Foibe ed Esodo" e "L'isola del tesoro" da L. Stevenson.

E' allievo del maestro Anatolij Vasiliev con cui si diploma come pedagogo nella scuola triennale "Pedagogia della scena" (Premio UBU 2012); è insegnante di recitazione presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano.

Tra gli spettacoli più importanti:

2013 "Himmelweg" di Juan Mayorga, regia di M.Plini, (VIE Festival E.R.T. – prod.MaMiMò)

2012 "Otello, ancora un tango ed è l'ultimo", regia di M.Navone, (T.F. Menotti – prod.MaMiMò)

2009/2010 "Cyrano di Bergerac", con M. Popolizio, regia di D.Abbado (Teatro di Roma)

2008 "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare, regia di M. Navone (prod.MaMiMò)

2006 "Lo Specchio del Diavolo" di G. Ruffolo, regia di Luca Ronconi (Piccolo Teatro di Milano)

2006 "Tre Sorelle" di A.Cechov, regia di Maurizio Schmidt (Teatro Out Off di Milano)

2005 "Troilo e Cressida" di W.Shakespeare, regia di Luca Ronconi (Teatro Stabile di Torino)

Biografia di Emanuele Aldrovandi

Nato a Reggio Emilia il 9 settembre 1985.

Dopo la laurea triennale in Filosofia a Parma nel 2007 e la laurea specialistica in Lettere a Bologna nel 2009, si iscrive alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano dove si diploma nel 2012. Dal 2011 collabora con il Centro Teatrale MaMiMò, come dramaturg e insegnante di scrittura. Si occupa della sezione teatro per il settimanale Arcipelago Milano.

Vincitore del Premio Tondelli 2013 con il testo *Homicide House*.

Vincitore del Premio Pirandello 2012 con il testo Felicità.

Segnalazione al Premio Hystrio 2012 con il testo Funziona meglio l'odio.



Biografia di Mario D'Avino

Diplomato in Regia Teatrale presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano nel giugno 2011, dal 2009 collabora con il Centro MaMiMò di Reggio Emilia, del quale è regista e insegnante.

In qualità di assistente alla regia ha affiancato Massimo Navone ne L'Odissea per una Tazza di Tè di Jean-Michel Ribes, Federico Tiezzi per il Teatro alla Scala in Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi e Eimuntas Nekrošius nel Faust di Charles Gounod, altra produzione del teatro milanese, e infine ancora Massimo Navone in Otello, ancora un tango ed è l'ultimo.., coproduzione MaMiMò-Tieffe Teatro Milano.

Per il Centro Teatrale MaMiMò ha curato la regia di Animali nella nebbia di Edoardo Erba (2011), commedia drammatica e filosofica in cui ci si interroga sul significato della vita e dei suoi simboli, L'isola del tesoro dal romanzo di R. L. Stevenson (2012), Viva Clara! di Emanuele Aldrovandi, produzione MaMiMò per il bicentenario verdiano (2013).

Biografia di Luca Cattani

Nasce il 17 luglio 1984 a Reggio Emilia e si diploma come attore nel 2009 presso la Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Nel suo percorso professionale in qualità di attore lavora con artisti quali Jean Claude Penchenat, Massimo Navone, Alessio Bergamo, Marco Sgrosso, Claudio De Maglio, Mimmo Sorrentino, Virginio Gazzolo.

Dal 2009 collabora attivamente con il Centro Teatrale MaMiMò di Reggio Emilia sperimentandosi anche come insegnante. Tra gli spettacoli più importanti:

"Sogno di una notte di mezza estate" regia di M. Navone, "L'Odyssèe pour une tasse de the" regia di M. Navone, "Vado Via" regia di M. Sorrentino, "Ginevra, Parigi, Milano" regia di J.C. Penchenat, "Oltre il cuore della città" regia di C. De Maglio, "Il mercante di Venezia" regia di Marco Maccieri (2011), "Animali nella nebbia" di Edoardo Erba produzione MaMiMò (2011), "L'Isola del tesoro" di Emanuele Aldrovandi, produzione MaMiMò (2012), 63x50 – teatro, progetto di Franco Brambilla.

Biografia di Giovanni Rossi

Nasce a Reggio Emilia nel 1980 e nel 2004 è fra i soci fondatori del Centro Teatrale MaMiMò, dove ricopre i ruoli di attore ed insegnante. Nel 2007 consegue il diploma come attore alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Durante il suo percorso professionale lavora con maestri come Daniele Abbado per l'opera musicale "Miracolo a Milano" nel 2007, Massimo Navone per il monologo "Confessioni di una scimmia" nel 2008, "Sogno di una notte di mezza estate" nel 2007 e per "Otello, ancora un tango ed è l'ultimo" nel 2012 dove interpreta il ruolo di Otello. Tra gli spettacoli più importanti: "Top Dogs", produzione MaMiMò (2011), "Il mercante di Venezia" regia di Marco Maccieri (2011), "L'isola del tesoro" di Emanuele Aldrovandi nel 2012.



Il Centro Teatrale MaMiMò

L'Associazione *Centro* Teatrale MaMiMò è un polo culturale nato nel 2004 e costituito per la maggior parte da attori reggiani formatisi alla Scuola d'Arte Drammatica **Paolo Grassi** di Milano che, dopo aver lavorato con i principali maestri italiani, hanno scelto di privilegiare il rapporto col territorio come elemento fondamentale della loro attività. I tre pilastri dell'attività sono:

- **Teatro Piccolo Orologio** sala teatrale *off* da 99 posti situata a Reggio Emilia;
- Compagnia MaMiMò produce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali;
- **Scuola di Teatro** con più di 200 studenti e oltre 50 collaborazioni con scuole del territorio di Reggio Emilia, Cernusco S/N, Parma.

La forma artistica scelta è quella di una compagnia che propone un *Teatro colto e popolare insieme*, atto collettivo di un gruppo riunito da una visione comune.

La compagnia conta attualmente 14 elementi stabili tra attori, registi, drammaturghi e organizzatori, e molti collaboratori esterni.

L'Associazione Centro Teatrale MaMiMò è un ente di produzione di spettacolo sostenuto dalla **Regione Emilia Romagna ai sensi della L.13/1999**. Nel 2014 ha presentato Domanda di Contributo al Ministero dei Beni Culturali come *Impresa di teatro di innovazione - Art.12 c.3. – prima istanza*.

Il **Direttore Artistico è Marco Maccieri**, attore e regista che ha collaborato con numerosi maestri tra i quali Luca Ronconi, Massimo Navone, Gabriele Vacis, Maurizio Schmidt, Dominique Pitoiset, Daniele Abbado, Massimo Popolizio, Marco Plini e Anatolij Vasilijev.

Insegna attualmente Recitazione anche presso l'Accademia Paolo Grassi di Milano.